



UNIPOL PREVIDENZA FPA

Fondo Pensione Aperto iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 30

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

26 marzo 2026

Versione sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione

Indice

1. Introduzione	3
1.1. Definizioni e terminologia	3
1.2. Obiettivi del documento	3
1.3. Approvazione e revisione del Documento	4
2. Contesto di riferimento	4
2.1. Riferimenti normativi interni ed esterni	4
2.2. Profilo del Fondo Pensione Aperto	4
3. Sistema di governo societario	5
3.1. Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile	5
3.2. Organizzazione della Compagnia rilevante per i profili gestionali del Fondo	5
3.2.1. Il Consiglio di Amministrazione	6
3.2.2. Il Collegio Sindacale	6
3.2.3. Il Responsabile del Fondo Pensione Aperto	7
3.3. Organismo di rappresentanza	8
3.4. Il Depositario	8
4. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rilevante per il Fondo Pensione Aperto	9
4.1. Articolazione dei livelli di controllo	9
4.2. Le Funzioni Fondamentali	10
4.2.1. Area <i>Risk</i>	11
4.2.2. Area <i>Compliance</i>	11
4.2.3. Area <i>Audit</i>	11
5. La Gestione Operativa	12
5.1. Gestione del Portafoglio	12
5.2. Gestione dei reclami	12
6. La gestione tecnico - amministrativa	12
7. La gestione finanziaria	13
7.1. Compiti e responsabilità dei soggetti, organi e strutture della Compagnia coinvolti nel processo di investimento del patrimonio separato del Fondo Pensione Aperto	13
7.2. Consiglio di Amministrazione	13

7.3.	Comitato Investimenti Finanziari	13
7.4.	L'Area <i>Investment</i>	14
7.5.	Area <i>Finance</i>	14
7.6.	Area <i>Risk</i>	16
7.7.	Unità organizzativa Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita	16
7.8.	Depositario	16
8.	Flussi informativi intercorrenti tra il Responsabile del Fondo e le strutture della Compagnia/Funzioni Fondamentali	16
9.	Informazioni relative alla Politica di remunerazione.....	17

1. Introduzione

1.1. Definizioni e terminologia

Ai fini del presente Documento e in aggiunta alle definizioni previste nel testo che segue, i termini successivamente indicati, ove riportati con lettera iniziale maiuscola, avranno il seguente significato, con la precisazione che i termini definiti al singolare devono intendersi come riferiti anche al plurale e viceversa.

Fondo Pensione Aperto o Fondo	Unipol Previdenza FPA
COVIP o Autorità di Vigilanza	La Commissione di vigilanza sui fondi pensione.
Unipol Assicurazioni o Compagnia	La Compagnia che esercita l'attività di gestione del Fondo Pensione Aperto.
Funzioni Fondamentali	L'Area <i>Audit</i> , l'Area <i>Risk</i> , l'Area <i>Compliance</i> che svolgono i propri compiti anche con riferimento al Fondo Pensione Aperto.
Area Risk	La Funzione fondamentale <i>Risk Management</i> della Compagnia che svolge i propri compiti anche con riferimento al Fondo Pensione Aperto.
Area Compliance	La Funzione fondamentale <i>Compliance</i> della Compagnia che svolge i propri compiti anche con riferimento al Fondo Pensione Aperto.
Area Audit	La Funzione fondamentale <i>Audit</i> della Compagnia che svolge i propri compiti anche con riferimento al Fondo Pensione Aperto.
Unipol Welfare Solutions o UWS	<i>Unipol Welfare Solutions s.r.l.</i> (UWS), società del Gruppo Unipol cui la Compagnia ha esternalizzato la gestione tecnico-amministrativa.

1.2. Obiettivi del documento

Il presente Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione del Fondo Pensione Aperto è adottato ai sensi dell'art. 4-*bis*, comma 2, del Decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 contenente la "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" e s.m.i¹, nonché ai sensi del Paragrafo 1 delle "Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-*decies*, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252" emanate da COVIP con deliberazione del 13 gennaio 2021. Tale Documento descrive il sistema di governo societario della Compagnia per quanto attiene alle attività rilevanti ai fini della gestione del Fondo e include pertanto la descrizione:

- dell'organizzazione della Compagnia rilevante per i profili gestionali inerenti al Fondo Pensione Aperto, ivi incluse le funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- del sistema dei controlli interni rilevanti per il Fondo Pensione Aperto;
- del sistema di gestione dei rischi rilevante per il Fondo Pensione Aperto;

¹ Come modificato dal decreto legislativo, n. 147 del 13 dicembre 2018 di attuazione della Direttiva IORP II.

- dei compiti e delle responsabilità dei soggetti, organi e strutture della Compagnia coinvolti nel processo di investimento del patrimonio separato del Fondo Pensione Aperto;
- dei flussi informativi tra le strutture della Compagnia e il Responsabile del Fondo Pensione Aperto e viceversa;
- delle informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del Responsabile del Fondo Pensione Aperto e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali.

1.3. Approvazione e revisione del Documento

Il presente Documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia e viene pubblicato nella sezione del sito *web* della Compagnia dedicata al Fondo Pensione Aperto.

Inoltre, viene rivisto e – se del caso – modificato, ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, prescrizioni della COVIP, modifiche di contesto o variazioni significative lo richiedano e, comunque, almeno annualmente.

2. Contesto di riferimento

2.1. Riferimenti normativi interni ed esterni

Il presente Documento è redatto in conformità alla normativa in vigore e agli indirizzi di vigilanza di settore di seguito riportati.

Normativa comunitaria:

- Direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (la “Direttiva IORP II”);
- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e s.m.i.

Fonti nazionali:

- Decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 “Disciplina delle forme pensionistiche complementari” e successivi aggiornamenti (il “Decreto 252”);
- Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” (“Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012”);
- Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 “Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell’art. 5-*decies*, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252” (“Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021”);
- Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021 contenente gli Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

2.2. Profilo del Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto è stato istituito ai sensi dell’art. 12 del Decreto 252 dalla “Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.”, giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP con provvedimento del 22 luglio 1998.

Il Fondo è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP e l’attività relativa allo stesso è svolta in Bologna, presso la sede della Compagnia che lo gestisce.

Ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. Tale scopo è perseguito mediante la raccolta dei contributi, la gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e l'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Il Fondo è in regime di contribuzione definita; l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

L'adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale. È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati dall'art. 2, comma 1, del Decreto 252, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del Decreto 252 l'adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

3. Sistema di governo societario

Il sistema di governo societario della Compagnia, per i profili relativi alla gestione del Fondo, risponde alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari del Fondo stesso e di salvaguardia della piena separazione patrimoniale tra il patrimonio del Fondo Pensione Aperto e il patrimonio della Compagnia e degli altri clienti.

3.1. Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile

La Compagnia gestisce il patrimonio del Fondo destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

Gli strumenti finanziari e i valori del Fondo costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio della Compagnia, sia a quello degli altri fondi gestiti, sia a quello degli aderenti.

Il patrimonio del Fondo è destinato all'erogazione delle prestazioni pensionistiche agli aderenti e non può essere distratto da tale fine.

Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori della Compagnia o di rappresentanti dei creditori stessi, né da parte dei creditori degli aderenti o di rappresentanti dei creditori stessi. Il patrimonio del Fondo non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino la Compagnia.

La Compagnia è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla Compagnia e del patrimonio del Fondo rispetto a quello della Compagnia e di suoi clienti.

La Compagnia è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere in riferimento a ciascun comparto. Il patrimonio di ciascun comparto è suddiviso in differenti classi di quote.

3.2. Organizzazione della Compagnia rilevante per i profili gestionali del Fondo

Di seguito si illustrano gli organi e le funzioni della Compagnia ed i relativi compiti e responsabilità con riferimento al governo, al sistema dei controlli e di gestione dei rischi, nonché alla gestione operativa, tecnico amministrativa, finanziaria del Fondo, con la precisazione delle funzioni e attività esternalizzate.

3.2.1. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Compagnia, ne definisce gli indirizzi strategici, anche nell'ottica del perseguimento del Successo Sostenibile, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, nonché, con particolare riferimento al Fondo Pensione Aperto:

- a) approva l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) approva le politiche applicabili, assicurando che quelle relative al sistema di governo societario siano coerenti tra loro, con la strategia dell'impresa e con le politiche di Gruppo;
- c) adotta misure appropriate atte a garantire la continuità e la regolarità dello svolgimento delle attività relative al Fondo Pensione Aperto, tra cui l'elaborazione di piani di emergenza;
- d) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di contribuire al Successo Sostenibile della Compagnia, in modo che i principali rischi afferenti alla Compagnia e al Fondo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, in coerenza con le strategie della Compagnia;
- e) approva, con cadenza almeno annuale e sentito il Collegio Sindacale, i piani di lavoro predisposti dai Titolari delle Funzioni Fondamentali, nonché esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dagli stessi;
- f) riceve dai Titolari delle Funzioni Fondamentali la relazione sull'attività svolta che riepiloga tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione;
- g) provvede (i) alla nomina del Responsabile (figura delineata al successivo paragrafo 3.2.4), nonché (ii) alla nomina, sostituzione e revoca, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale – dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, nel rispetto dei requisiti di idoneità alla carica fissati dalla *Fit & Proper Policy*, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- h) definisce e rivede con cadenza annuale le politiche di remunerazione della Compagnia, applicabili anche al Responsabile e ai Titolari delle Funzioni Fondamentali ai sensi di quanto espressamente richiesto dalla disciplina di riferimento, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione; provvede inoltre alla pubblicità delle informazioni essenziali relative a tali politiche;
- i) ha la responsabilità ultima dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme europee direttamente applicabili;
- j) ha la responsabilità delle attività e delle funzioni esternalizzate con riferimento al Fondo Pensione Aperto, inclusa quella relativa all'osservanza degli obblighi derivanti da disposizioni normative nazionali, nonché di quelli derivanti da disposizioni dell'Unione europea direttamente applicabili al Fondo medesimo.

3.2.2. Il Collegio Sindacale

Un ruolo particolare in materia di controlli è svolto dal Collegio Sindacale, che ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e del complessivo sistema di governo societario ed è tenuto ad accertare, tra l'altro, l'adeguatezza di tutte le funzioni coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato

coordinamento delle medesime, segnalando all'organo amministrativo le eventuali anomalie e debolezze dell'assetto organizzativo e del sistema societario, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

3.2.3. Il Responsabile del Fondo Pensione Aperto

Il Responsabile del Fondo, nominato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto 252, è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5-sexies del Decreto 252 e svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente dalla Compagnia, riportando al Consiglio di Amministrazione della stessa in merito ai risultati dell'attività svolta.

A tal fine si avvale della collaborazione delle strutture organizzative della Compagnia, di volta in volta necessarie allo svolgimento dell'incarico e all'adempimento dei propri doveri. La Compagnia garantisce l'accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo; a tal fine sono previsti su richiesta flussi informativi e *report* completi e tempestivi tra le strutture organizzative e il Responsabile, nonché tra questo e le Funzioni Fondamentali (cfr. par. 8).

Il Responsabile può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per le materie inerenti al Fondo.

L'incarico non può essere in ogni caso conferito ad uno degli amministratori della Compagnia ed è incompatibile con lo svolgimento di attività di lavoro subordinato o di prestazione d'opera continuativa, presso la Compagnia ovvero presso le società da queste controllate o che le controllano.

Il Responsabile verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari e vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento del Fondo Pensione Aperto nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo.

In particolare, il Responsabile vigila:

- sulla gestione finanziaria del Fondo, anche controllando il rispetto della normativa e delle regole interne della stessa circa i limiti di investimento;
- sulla gestione amministrativa del Fondo, in particolare controllando la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto della forma pensionistica e del patrimonio della stessa rispetto a quanto afferente alle altre attività della società e la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili riguardanti la forma pensionistica;
- sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e beneficiari;
- sull'adeguatezza della procedura di gestione dei reclami;
- sulla tempestiva e corretta erogazione delle prestazioni;
- sulle situazioni in conflitto di interesse;
- sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione.

Inoltre, ha il compito di comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le irregolarità riscontrate, indicando gli interventi correttivi da adottare.

Il Responsabile predispone annualmente una relazione circa le procedure di controllo adottate, la sua organizzazione, i risultati dell'attività svolta, le anomalie riscontrate e le iniziative poste in essere per eliminarle. La relazione è inviata alla COVIP, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, nonché all'Organismo di Rappresentanza.

Ulteriori dettagli sul ruolo e sulle responsabilità del Responsabile sono descritti nel Regolamento disponibile nella sezione del sito *web* della Compagnia dedicata al Fondo Pensione Aperto.

3.3. Organismo di rappresentanza

La Compagnia costituisce un Organismo di rappresentanza (di seguito “Organismo”), ai sensi dell’art.5, comma 5, del Decreto 252.

Il numero complessivo dei componenti è individuato dalla Compagnia in modo tale da garantire la rappresentatività degli iscritti per adesioni collettive e la funzionalità dell’Organismo.

Le aziende o i gruppi che provvedono alla designazione dei rappresentanti sono quelle che alla fine del mese precedente alla designazione hanno almeno 500 lavoratori iscritti al Fondo.

I componenti dell’Organismo restano in carica tre anni e possono svolgere più mandati. I componenti nominati in sostituzione di quelli cessati in corso di mandato scadono insieme a quelli in carica all’atto della loro nomina.

Le spese di funzionamento dell’Organismo e gli eventuali compensi riconosciuti ai suoi componenti non possono gravare sul Fondo né sulla Compagnia.

Tale Organismo svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al Fondo Pensione Aperto, la Compagnia e il Responsabile.

L’Organismo non svolge funzioni di controllo; i componenti devono adempiere le loro funzioni nel rispetto dei principi generali di correttezza e buona fede e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.

Ulteriori dettagli sulla nomina, sulla composizione e sul funzionamento di tale Organismo sono descritti nel documento denominato “Disposizioni in materia di Organismo di rappresentanza” disponibile nella sezione del sito *web* della Compagnia dedicata al Fondo Pensione Aperto.

3.4. Il Depositario

Il patrimonio del Fondo è depositato presso un unico soggetto distinto dal gestore, in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 47 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 (di seguito “depositario”). Le funzioni di depositario sono regolate dalla normativa tempo per tempo vigente.

In particolare, il depositario:

- a) mantiene in custodia tutti gli strumenti finanziari del Fondo Pensione Aperto che possono essere registrati in un conto di strumenti finanziari aperto nei propri libri contabili e tutti gli strumenti finanziari che possono essergli fisicamente consegnati;
- b) garantisce che tutti gli strumenti finanziari siano registrati in conti separati, aperti a nome del Fondo Pensione Aperto, in modo tale che possano essere chiaramente identificati come appartenenti allo stesso;
- c) per tutte le altre risorse diverse dagli strumenti finanziari di cui alla lettera a) il depositario verifica la proprietà da parte del Fondo Pensione Aperto di tali risorse, in base a informazioni o documenti forniti dal Fondo, se disponibili, in base a prove esterne. Il depositario conserva e mantiene aggiornato un registro relativo a tali attivi;
- d) esegue le istruzioni impartite dal Fondo o dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, alle norme statutarie e regolamentari del Fondo stesso e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui all’articolo 6, comma 5-*bis* del Decreto 252;
- e) accerta che nelle operazioni che coinvolgano le attività del Fondo Pensione Aperto il controvalore sia rimesso al Fondo nei termini d’uso;
- f) accerta che i redditi prodotti dagli attivi ricevano una destinazione conforme alle regole del Fondo;

- g) per quanto compatibili, svolge ogni altro compito previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e relativa normativa di attuazione, per gli OICR.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico al depositario il quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi; in ogni caso, l'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che:

- la Compagnia non abbia stipulato un nuovo contratto con altro depositario, in possesso dei requisiti di legge;
- il patrimonio del Fondo non sia stato trasferito presso il nuovo depositario.

Il calcolo del valore della quota può essere delegato al depositario, ferma restando la responsabilità della Compagnia per l'operato del soggetto delegato.

Gli amministratori e i sindaci del depositario riferiscono senza ritardo alla COVIP sulle irregolarità riscontrate nella gestione del Fondo e forniscono su richiesta della COVIP informazioni su atti o fatti di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di depositario.

Sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari del Fondo depositati presso il depositario non sono ammesse azioni dei creditori del depositario, del sub depositario o nell'interesse degli stessi.

4. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rilevante per il Fondo Pensione Aperto

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia costituisce un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario, anche con riferimento ai profili relativi alla gestione del Fondo Pensione Aperto e rappresenta un efficace presidio per garantire il rispetto delle regole, la funzionalità del sistema gestionale e la diffusione di valori di corretta amministrazione e legalità, nonché l'emersione delle eventuali anomalie e la loro rappresentazione a chi è in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi.

Esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Compagnia e delle imprese del Gruppo.

4.1. Articolazione dei livelli di controllo

L'attività di controllo non può essere demandata esclusivamente ad alcuni specifici uffici o agli organi di sorveglianza e controllo. Tutte le strutture operative devono avere un proprio ruolo nel verificare le operazioni poste in essere, secondo differenti livelli di responsabilità.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nella Compagnia è articolato secondo più livelli:

- *controlli di linea* (c.d. "prima linea di difesa"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture stesse, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate per la realizzazione del processo e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito. Quando i processi, le attività o le funzioni sono esternalizzati, i controlli di linea sono svolti dagli *outsourcer* e sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni sulla base di quanto stabilito nei contratti di esternalizzazione.
- *controlli sui rischi e sulla conformità* (c.d. "seconda linea di difesa"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;

- la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- il rispetto delle disposizioni, anche di autoregolamentazione, in materia di gestione dei conflitti di interesse;
- la conformità alle norme, anche di autoregolamentazione, dell'operatività aziendale, anche in materia di prevenzione del rischio di riciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo;

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- revisione interna (c.d. "terza linea di difesa"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (incluse la prima e la seconda linea di difesa) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto ad esso.

La Compagnia ha istituito l'Area *Risk* e l'Area *Compliance* quali unità indipendenti preposte alla seconda linea di difesa e l'Area *Audit* quale unità indipendente preposta alla terza linea di difesa (complessivamente le "Funzioni Fondamentali"); tali funzioni svolgono i propri compiti anche con riguardo al Fondo Pensione Aperto.

4.2. Le Funzioni Fondamentali

Le Funzioni Fondamentali sono tra loro separate sotto un profilo organizzativo e rispondono al Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

I Titolari delle predette funzioni possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa di settore applicabile alla Compagnia.

Questi ultimi:

- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata;
- sono nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalla Fit & Proper Policy e dalle normative, anche di autoregolamentazione, applicabili in relazione al settore di appartenenza, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- sono dotati dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione;
- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo;
- riferiscono direttamente agli organi sociali individuati all'interno della Compagnia e comunicano ai medesimi, per quanto riguarda il Fondo Pensione Aperto, le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di responsabilità;
- comunicano alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività, qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno della Compagnia.

I criteri di remunerazione del personale delle Funzioni, in linea con le politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia, non ne compromettono l'obiettività, e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità dell'attività svolta.

4.2.1. Area Risk

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, che è l'insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi, l'Area Risk ha il compito di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi a cui il Fondo Pensione Aperto è o potrebbe essere esposto e le relative interdipendenze. In tale ambito ha il compito di assicurare il presidio e il monitoraggio dei rischi correlati alla gestione del Fondo e l'eventuale mitigazione degli stessi.

4.2.2. Area Compliance

L'Area Compliance ha la responsabilità di valutare, secondo un approccio *risk-based*, l'adeguatezza delle procedure, dei processi, delle politiche e dell'organizzazione della Compagnia, al fine di prevenire il rischio di non conformità rispetto alle normative esterne e interne applicabili e alle norme di autoregolamentazione.

Le attività dell'Area Compliance con riferimento al Fondo Pensione Aperto sono in particolare rivolte alla tutela della trasparenza e correttezza nei confronti degli aderenti e dei beneficiari.

I principali compiti che l'Area Compliance è chiamata a svolgere sono:

- l'identificazione in via continuativa delle norme applicabili e la valutazione del loro impatto su processi e procedure, prestando supporto e consulenza agli Organi Aziendali e alle altre funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure adottate per la prevenzione del rischio di non conformità, e la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio di tale rischio;
- la valutazione dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure) conseguenti alle modifiche suggerite.

4.2.3. Area Audit

L'Area Audit è incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti di governo societario, in relazione alla natura dell'attività esercitata e al livello dei rischi assunti, la sua coerenza con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

Nello svolgimento dei propri compiti per il Fondo Pensione Aperto, l'Area Audit struttura la propria attività, in particolare, in (i) verifiche Bottom Up, inclusi i Follow Up (verifiche sui controlli della I^a e II^a linea di difesa per il perimetro di intervento, i cui esiti confluiscono in Audit Report destinati all'Alta Direzione e al Management interessato, volte a valutare il Sistema di Controllo Interno in essere a presidio dei rischi sottostanti gli ambiti di attività oggetto di verifica (ii) verifiche Top Down (attività di raccolta e analisi nel continuo di dati dai data-base aziendali e/o di flussi informativi, dalle diverse funzioni dell'Area Audit, dalle altre Funzioni Fondamentali/Funzione Antiriciclaggio e dalle strutture aziendali che a vario titolo intervengono nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi) (iii) altre verifiche (verifiche preliminari alla stesura delle relazioni previste da normativa, Detection Frodi Interne).

Nell'ambito delle proprie attività figurano in particolare:

- le verifiche sulla correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- le verifiche sul rispetto nei diversi settori operativi dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;

- le verifiche sull’adeguatezza e sull’affidabilità dei sistemi informativi, idonei a garantire (i) la continuità e la regolarità dell’attività esercitata, (ii) la difesa del patrimonio informativo aziendale e (iii) la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- le verifiche relative alla rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- le verifiche relative all’efficacia, all’efficienza e all’effettività dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;
- la verifica della regolarità e funzionalità dei flussi informativi fra settori aziendali, oltre che verso tutti i soggetti e gli organi che intervengono nei processi decisionali;
- le verifiche sull’adeguatezza e sulla corretta attuazione dell’assetto organizzativo interno.

5. La Gestione Operativa

5.1. Gestione del Portafoglio

Le attività relative alla gestione del portafoglio del Fondo Pensione Aperto vengono prestate dalle funzioni dell’Area *Life* della Compagnia.

Le funzioni prestano le attività necessarie a dare attuazione alle previsioni normative in vigore, riguardanti specifiche aree tematiche, finalizzate in particolare a (i) assicurare la corretta adesione, gestione delle posizioni e liquidazione delle prestazioni e l’esecuzione del relativo pagamento; (ii) gestire i controlli di primo livello per l’assunzione, gestione e liquidazione; (iii) supportare e fornire assistenza al canale distributivo e ai clienti per tutte le problematiche inerenti all’emissione, alla gestione e alla liquidazione; (iv) predisporre, con il supporto di UWS, i Prospetti delle prestazioni in fase di accumulo e gestire i rapporti con quest’ultima per i flussi dei dati tecnici, contabili, e per la produzione della documentazione agli aderenti; (v) garantire il controllo tecnico dei registri bollati di competenza; (vi) predisporre i flussi, i *report*, le comunicazioni e le statistiche richieste dalla normativa previdenziale, dal Responsabile del Fondo, dalla Società di Revisione, dalle Funzioni Fondamentali o da altre Autorità.

5.2. Gestione dei reclami

Le attività relative alla gestione dei reclami del Fondo Pensione Aperto sono svolte dalla funzione *Customer Advocacy*.

In particolare, tale funzione ha il compito di: (i) catalogare i reclami ai sensi della normativa di settore; (ii) predisporre, sulla base delle bozze di risposta/note tecniche e della documentazione di supporto, il riscontro agli aderenti secondo criteri di qualità del servizio, uniformità d’impostazione e di tutela della reputazione della Compagnia; (iii) inviare copia del reclamo nonché del relativo riscontro ai Responsabili del Fondo; (iv) inviare mensilmente al Responsabile del Fondo un prospetto di sintesi della catalogazione dei reclami COVIP ricevuti nel periodo interessato al fine di monitorarne l’andamento; (v) curare la predisposizione dei Registri Reclami COVIP ai sensi della normativa di settore.

6. La gestione tecnico - amministrativa

La Compagnia ha esternalizzato ad Unipol Welfare Solutions (UWS) l’incarico di svolgere la gestione tecnica e amministrativa del Fondo Pensione Aperto, relativa, tra l’altro, alle attività di (i) gestione delle anagrafiche degli aderenti e, in caso lavoratori dipendenti, delle aziende di appartenenza; (ii) gestione dei contributi versati al Fondo (fase di accumulo); (iii) gestione dei trasferimenti in ingresso; (iv) gestione delle liquidazioni (fase di erogazione); (v) adempimenti fiscali; (vi) gestione contabile (riconciliazione incassi, fornitura dati per contabilità e per predisposizione bilancio etc.); (vii) reportistica; (viii) messa a disposizione di ambiente *web* per l’accesso, per attività di consultazione / immissione dati, alle informazioni presenti nella banca dati del Fondo Aperto, con profili differenziati; (ix) invio alla

Compagnia con cadenza periodica di flussi di dati per l'alimentazione e l'aggiornamento delle informazioni presenti nell'area riservata in ambiente *web* degli aderenti al Fondo Pensione, gestita dalla Compagnia.

All'interno del contratto che disciplina i rapporti tra la Compagnia ed il fornitore sono chiaramente definiti e formalizzati i livelli di servizio attesi (c.d. "SLA"), nonché le informazioni necessarie per la verifica del loro rispetto.

7. La gestione finanziaria

7.1. Compiti e responsabilità dei soggetti, organi e strutture della Compagnia coinvolti nel processo di investimento del patrimonio separato del Fondo Pensione Aperto

I soggetti coinvolti nel processo di definizione e attuazione della Politica di Investimento, con ruoli e competenze diversificate, sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Investimenti Finanziari;
- l'Area *Investment*;
- l'Area *Finance*;
- l'Area *Risk*;
- l'Unità organizzativa Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita;
- il Depositario.

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Il sistema di controllo della politica di investimento con riguardo ai controlli di primo e di secondo livello sulla gestione finanziaria del Fondo Pensione Aperto è riportato nel Documento sulla Politica di Investimento disponibile nella sezione del sito *web* della Compagnia dedicata al Fondo.

7.2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con specifico riferimento al Fondo, provvede a:

- definire e adottare la Politica di Investimento idonea a raggiungere gli obiettivi strategici e verificarne il rispetto;
- revisionare – ed eventualmente modificare – la Politica di Investimento con cadenza almeno triennale;
- esaminare il rapporto trimestrale sulla gestione finanziaria, predisposto dal Chief Finance Officer e trasmesso dall'Area *Investment*;
- esercitare il controllo sull'attività svolta dall'Area *Finance* e assumere le relative determinazioni;
- approvare le procedure di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dall'Area *Finance*;
- definire nella Politica di Investimento la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

7.3. Comitato Investimenti Finanziari

Il Comitato Investimenti Finanziari con particolare riferimento al Fondo provvede a:

- prendere atto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione in relazione al Fondo, favorendone l'attuazione da parte delle unità competenti dell'Area *Finance*;

- esaminare ed esprimere un parere sulle proposte di allocazione tattica dei portafogli formulate dall'Area *Finance*;
- esaminare ed esprimere un parere in merito ai limiti operativi proposti dall'Area *Finance*;
- effettuare valutazioni sull'attuazione della strategia d'investimento da parte delle unità competenti dell'Area *Finance* e sul loro operato, con particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- esaminare ed esprimere un parere in merito alle proposte di investimento in OICR alternativi nonché alle ulteriori proposte operative formulate dall'Area *Finance*;
- valutare le proposte di aggiornamento della Politica di Investimento formulate dall'Area *Finance*.

Il Comitato Investimenti Finanziari è convocato di norma con frequenza mensile. Il verbale delle riunioni viene inviato ai componenti del Comitato e agli invitati.

7.4. L'Area *Investment*

L'Area *Investment* provvede a trasmettere al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale il rapporto trimestrale sulla gestione finanziaria predisposto dal Chief Finance Officer.

7.5. Area *Finance*

L'Area *Finance*, attraverso le diverse unità interne e nel rispetto della separazione dei ruoli, contribuisce all'impostazione della Politica di Investimento, vi dà attuazione operando sui mercati ed effettua i controlli previsti, anche in coerenza con quanto stabilito dalle proprie procedure interne.

In particolare:

- il Chief Finance Officer provvede a:
 - formulare eventuali proposte di modifica o integrazione della Politica di Investimento;
 - definire, sviluppare e aggiornare le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - redigere il rapporto trimestrale di verifica sulla gestione finanziaria da trasmettere, a cura dell'Area *Investment*, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa la situazione di ogni singolo Comparto, corredato da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato e, in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rischio – rendimento derivanti dall'attività di investimento o di superamento delle soglie di rischiosità, redigere una relazione straordinaria;
 - rendicontare all'interno del rapporto trimestrale di verifica sulla gestione finanziaria gli esiti dei controlli effettuati dalle varie strutture dell'Area *Finance* coinvolte nel processo di investimento.
- l'unità organizzativa *Pension Funds & Unit Financial Management* e, all'interno di questa, la funzione *Gestione Fondi Aperti e Unit Linked e Fondi Negoziati* provvede a:
 - per i Comparti con strategia a *benchmark*, investire le risorse finanziarie al fine di realizzare *extra* rendimenti ottimizzando il profilo di rischio di ciascun Comparto, attraverso una gestione attiva contro *benchmark*, verificando *ex ante* il rispetto dei limiti, attraverso specifici strumenti quali ad esempio il monitor limiti attivo sul registro ordini;
 - per i Comparti con strategia flessibile, investire le risorse finanziarie al fine di realizzare rendimenti adeguati nel rispetto del profilo di rischio di ciascun Comparto, verificando *ex ante* il rispetto dei limiti, attraverso specifici strumenti quali ad esempio il monitor limiti attivo sul registro ordini;

- predisporre la reportistica per il Comitato Investimenti Finanziari sull'attività di gestione dei portafogli;
- decidere lo *stock picking*, il *market timing* nonché l'allocazione tattica delle risorse tenendo conto dei pareri espressi dal Comitato Investimenti Finanziari in tema di proposte di investimento e di limiti operativi;
- effettuare analisi sulle caratteristiche di rischio – rendimento relative ad eventuali investimenti su strumenti derivati;
- effettuare le valutazioni circa l'opportunità dell'impiego di OICR alternativi compiendo le analisi per individuare i rapporti rischio – rendimento associati a tali investimenti (sia considerati isolatamente che in relazione all'interazione con le altre tipologie di strumenti finanziari presenti nel portafoglio) avvalendosi, eventualmente, del contributo delle unità organizzative *Equity e Investimenti Alternativi* e dell'unità *Pension Funds & Unit Portfolio Analysis*;
- formulare al Comitato Investimenti Finanziari proposte di investimento in OICR alternativi;
- esercitare il diritto di voto inerente ai titoli oggetto della gestione, secondo quanto previsto nella Politica di Investimento;
- la funzione *Middle Office Finanza* ha i seguenti compiti:
 - implementare nel sistema gestionale, in aggiunta ai controlli normativi e di Regolamento, i limiti agli investimenti definiti nella Politica di Investimento (complessivamente i "Limiti"), consentendo l'attivazione di *warning* in caso di avvicinamenti/superamenti degli stessi in fase di immissione di ordini da parte dell'unità *Gestione Fondi Aperti e Unit Linked e Fondi Negoziali*;
 - monitorare gli eventuali superamenti dei limiti e le relative motivazioni/autorizzazioni;
- la funzione *Back Office Finanza* provvede a:
 - gestire il regolamento delle operazioni finanziarie garantendo il corretto aggiornamento dei saldi dei conti correnti e dei Portafogli sul sistema di gestione titoli;
 - effettuare il calcolo del *Net Asset Value* (NAV) dei Comparti;
 - effettuare la riconciliazione periodica dei Portafogli e della liquidità con il Depositario;
 - calcolare e monitorare il *turnover* di Portafoglio;
 - monitorare *ex post* i Limiti;
 - controllare la coerenza tra i costi effettivi relativi agli OICR e quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
 - controllare i costi di gestione e di negoziazione a carico del Fondo.
- l'unità organizzativa *Equity e Investimenti Alternativi* provvede a:
 - contribuire, su richiesta dell'unità organizzativa *Pension Funds & Unit Financial Management*, a specifiche analisi finalizzate ad individuare i rapporti di rischio - rendimento associati a determinati OICR alternativi per poter valutare l'opportunità di impiego in ragione della loro coerenza con la Politica di Investimento del Fondo.
- l'unità organizzativa *Pension Funds & Unit Portfolio Analysis* provvede a:
 - calcolare e verificare i valori relativi all'andamento della gestione finanziaria (risultati conseguiti nel tempo, per singolo Comparto e grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato) previsti dalla Politica di Investimento del Fondo;

- effettuare il monitoraggio dei limiti di *duration*;
- contribuire, su richiesta della funzione *Pension Funds & Unit Financial Management*, a specifiche analisi finalizzate ad individuare i rapporti di rischio - rendimento associati a determinati OICR alternativi per poter valutare l'opportunità di impiego in ragione della loro coerenza con la Politica di Investimento del Fondo.

7.6. Area Risk

L'Area *Risk*, nell'ambito della propria attività di monitoraggio dei rischi, effettua controlli sulle attività connesse alla gestione degli attivi finanziari; con particolare riferimento al Fondo Pensione Aperto, provvede a:

- validare e controllare i modelli e le metodologie di calcolo utilizzate per ricavare i principali indicatori di *performance* e rischio utilizzati per la misurazione e il controllo dell'attività di gestione;
- effettuare i controlli di secondo livello secondo quanto descritto nel Documento sulla Politica di investimento.

Inoltre l'Area *Risk* determina altre misure di rischio in termini di *sensitivity*, *stress testing* e *Value at Risk* (VAR); tali misure vengono analizzate dall'Area *Risk* stessa e costituiscono un supporto all'attività di gestione dell'Area *Finance*.

7.7. Unità organizzativa Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita

L'Unità organizzativa *Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita* provvede a:

- monitorare, per ciascun Comparto, le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento dei flussi in entrata e uscita per fasce di età e il livello di contribuzione media.

7.8. Depositario

Espleta le attività a esso affidate dal Fondo, in base alla normativa vigente.

Mette a disposizione del Fondo le informazioni necessarie per effettuare la riconciliazione dei Portafogli e della liquidità per ciascun Comparto, secondo la periodicità indicata nella Politica di Investimento del Fondo.

8. Flussi informativi intercorrenti tra il Responsabile del Fondo e le strutture della Compagnia/Funzioni Fondamentali

Il sistema di Governo della Compagnia è strutturato in modo da assicurare l'ordinata, completa e tempestiva circolazione delle informazioni rilevanti tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Fondo Pensione Aperto.

L'Area *Audit* trasmette al Responsabile del Fondo, con periodicità almeno annuale, la Relazione sull'attività svolta per la parte relativa alla gestione del Fondo, che riepiloga tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione.

Il Responsabile può richiedere ai Titolari delle Funzioni Fondamentali la trasmissione, per quanto di interesse, della documentazione prodotta da queste ultime concernenti il Fondo Pensione Aperto.

Il Responsabile riceve inoltre, su richiesta, adeguati flussi informativi da parte delle strutture che svolgono la gestione operativa, tecnico-amministrativa, e finanziaria (ivi compresi i controlli) per il Fondo e in particolare riceve:

- dall'unità organizzativa *Back Office Finanza Fondi Pensione* (i) il Prospetto del valore della quota settimanale di ciascun comparto; (ii) il dettaglio NAV valore quota settimanale; (iii) l'elenco delle operazioni del mese con evidenza di quelle in conflitto d'interesse, ad ogni fine mese; (iv) la composizione degli investimenti di ciascun comparto ad ogni fine mese; (v) il Report di performance ad ogni fine mese; (vi) il Report di controllo limiti ad

ogni fine mese; (vii) la comunicazione di asseveramento del valore della quota da parte del Depositario; (viii) trimestralmente gli esiti delle verifiche, da parte del Depositario, sul rispetto dei limiti di investimento.

- dalle funzioni dell'Area Life, in particolare, (i) quadrimestralmente, l'estrazione dei dati dagli archivi tecnici relativi alle posizioni degli aderenti, un report delle liquidazioni effettuate nel periodo di osservazione, un report degli incassi riconciliati e di quelli sospesi nel periodo di osservazione, nonché la trasmissione dei moduli di adesione e dei fascicoli di liquidazione (a campione); (ii) annualmente, esemplare di prospetto delle prestazioni-fase di accumulo; (iii) le comunicazioni da e verso la COVIP, con riferimento al Fondo; (iv) a seguito di ogni aggiornamento, la Nota Informativa, il Regolamento del Fondo, le Regole operative (ROP), il Documento sulla Politica di Investimento (DPI), la Politica di gestione dei conflitti di interesse; (v) l'informativa circa l'avvenuta trasmissione delle segnalazioni statistiche alla COVIP;
- dalla Funzione Customer Advocacy, l'evidenza dei reclami pervenuti ed evasi come precisato al precedente paragrafo 5.2;
- dalla Funzione Contabilità e Prodotti Finanziari Vita, il Rendiconto annuale prima dell'approvazione e i rendiconti infra-annuali, redatti a fini interni, con le relative quadrature dei dati tecnici e dei dati finanziari;
- dall'unità organizzativa Servizi Societari Bologna e Corporate Governance, l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione relativo al punto all'ordine del giorno con riferimento al Fondo e il materiale eventualmente connesso.

Il Responsabile trasmette all'Area Life la relazione annuale sulle attività svolte in merito al Fondo Pensione Aperto.

9. Informazioni relative alla Politica di remunerazione

L'art. 5-*octies* del decreto n. 252/2005, richiamato dall'art. 5-*decies* del medesimo decreto, detta l'obbligo di dotarsi di una politica di remunerazione e individua, in modo dettagliato, i principi cui la politica di remunerazione deve uniformarsi. La politica di remunerazione è definita dal Consiglio di Amministrazione, come richiamato al precedente capitolo 3.2.1, e si applica:

- al Responsabile del Fondo Pensione Aperto;
- ai Titolari delle Funzioni Fondamentali.

L'obiettivo primario di tale politica è di garantire una remunerazione equa, adeguata all'ampiezza e al livello di responsabilità, di professionalità ed esperienza richieste dall'incarico e alle capacità individuali nonché conforme alle previsioni di legge e regolamentari applicabili.

Il compenso del Responsabile del Fondo, da corrispondersi in misura fissa – oltre all'eventuale rimborso delle spese sostenute e agli oneri fiscali e contributivi per l'esercizio delle funzioni previste – è definito in considerazione delle previsioni della normativa vigente di riferimento e non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili dell'Impresa istitutrice o di società controllanti o controllate né sotto forma di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni dell'Impresa istitutrice o di società controllanti o controllate. Gli oneri relativi a detto compenso sono a carico dell'Impresa istitutrice. È preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

Ai titolari delle Funzioni Fondamentali si applicano le Politiche di Remunerazione del Gruppo Unipol in disposto congiunto con le Politiche di Remunerazione del Comparto Assicurativo. Per tutte le informazioni di dettaglio in merito, nonché per quelle richieste dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'informativa sulla sostenibilità

nel settore dei servizi finanziari e s.m.i., si rimanda al sito aziendale www.unipol.it (nella sezione: Governance/Sistema-di-corporate-governance/Relazione-sulla-remunerazione)².

² Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti di CONSOB, la pubblicazione della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” ai sensi dell’articolo 123-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis del medesimo Regolamento Emittenti di CONSOB, è prevista almeno ventuno giorni prima dell’Assemblea che approva il bilancio di esercizio.

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666

Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 160304

Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero disponibile presso il sito unipo.it/informazioni-societarie

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com